

DAL 2009

Giovani imprenditori: 10mila scambi in 45 Stati

Francesca Barbieri

CJ è l'architetta specializzata in rigenerazione urbana che si è formata in Portogallo; l'esperta di imenotteri per il monitoraggio ambientale che si è perfezionata in un centro di ricerca berlinese; il formatore che approfondisce i temi dell' "educazione non formale" che ha lavorato in Bulgaria, ma c'è anche l'enoteca di San Salvario (in provincia di Torino) che ha ospitato un promettente imprenditore spagnolo.

L'identikit

Giovani, preparati, intraprendenti, coraggiosi soprattutto in questi anni di pandemia: è questo l'identikit dei partecipanti al progetto "Erasmus per giovani imprenditori", ideato dalla Commissione europea per incoraggiare gli scambi internazionali tra professionisti e imprenditori.

Il programma è finanziato dalla Ue e opera su tutto il territorio dei Paesi partecipanti grazie alla collaborazione di centri di contatto locali attivi nel settore del sostegno alle imprese (Camere di commercio, centri di appoggio alle imprese start-up, incubatori di imprese, eccetera).

Le loro attività sono coordinate a livello europeo dall'Ufficio di supporto del programma.

«L'idea è quella di offrire un'esperienza all'estero a imprenditori alle prime armi - spiega Dario Gallina, presidente della Camera di commercio di Torino, unico ente camerale in Italia a offrire direttamente questa opportunità - : si tratta di un'esperienza fondamentale per scoprire dall'interno come funziona un'azienda straniera, individuare possibili nuovi mercati e multi-

plicare i contatti».

I vantaggi per chi ospita

Erasmus imprenditori rappresenta anche un'opportunità importante per chi decide di ospitare un imprenditore proveniente da un altro paese. «Bello scambio di visioni e culture non possono che nascere interessanti prospettive per tutti - sottolinea Gallina -. Per questo nel 2022 mettiamo a disposizione ancora 15 borse di studio per chi vuole fare esperienza all'estero e raccogliamo le candidature per chi intende ospitare un imprenditore straniero, nel rispetto di tutte le normative sanitarie».

Focus su sociale e cultura

A partire da ottobre 2021 il programma ha iniziato a sperimentare dei focus specifici su alcuni settori considerati strategici per l'Europa e per la sua ripresa: tra questi l'imprenditoria sociale e il settore culturale e creativo che nei sotto-settori di architettura, audiovisivo, performing arts e videogame copre il più alto numero di candidature del programma.

In Basilicata Materahub, uno dei coordinatori europei del programma nell'ambito dei fondi rimanenti dalla vecchia programmazione, ha promosso contributi ad hoc per la mobilità di giovani creativi e imprenditori o imprenditrici della cultura.

«Da 10 anni sosteniamo l'imprenditorialità culturale e creativa come motore di un nuovo sviluppo economico sostenibile attraverso percorsi di capacity



Peso: 54-61%, 55-64%

carsi all'estero per una durata dai 2 giorni ai 12 mesi per un periodo di affiancamento lavorativo/job shadowing presso imprese o organismi di formazione e incarichi di insegnamento o formazione e corsi. I numeri della precedente programmazione che ci ha fornito Ismene Tramontano, direttrice dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ **Inapp** evidenziano risultati molto soddisfacenti. Nel settennato appena concluso (2014-2020) sono stati infatti coinvolti in esperienze di mobilità a fini di apprendimento oltre 500mila ragazzi e professionisti dell'istruzione e della formazione italiani. In tale periodo è stato possibile raggiungere importanti risultati: oltre 4.200 sono stati i progetti presentati all'Agenzia Nazionale Erasmus+ **Inapp**, di cui circa 1.000 finanziati tra progetti di mobilità transnazionale ai fini di apprendimento e di partenariati strategici. Tali progetti hanno previsto la partecipazione di circa 75mila discenti e professionisti della formazione alle iniziative di mobilità transnazionale e l'assegnazione di circa 300 milioni di euro agli organismi beneficiari dei progetti Erasmus+ finanziati nell'ambito istruzione e formazione professionale. Sulla base di un'indagine svolta dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ **Inapp**, rivolta a partecipanti di esperienze di mobilità Leonardo da Vinci ed Erasmus+ VET, è emerso che un partecipante su tre, grazie all'esperienza di mobilità, ha trovato un impiego all'estero.

La nuova programmazione

«Le esperienze di mobilità hanno favorito lo sviluppo delle competenze professionali e delle cosiddette soft skills, con effetti positivi in termini di sviluppo personale e professionale, occupabilità, fiducia, indipendenza, innovazione, comprensione delle altre persone e senso di appartenenza europea», ci raccontano dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ **Inapp**.

La nuova fase di programmazione 2021-2027 di Erasmus+ offre importanti prospettive, a cominciare da una disponibilità finanziaria di oltre 28 miliardi di euro, quasi raddoppiata rispetto alla precedente programmazione. Erasmus+ continua ad offrire opportunità di studio, tirocinio e apprendistato all'estero, ora anche al di fuori dell'Europa, e a sostenere progetti di coo-

perazione e scambio transnazionale tra gli organismi, confermandosi uno strumento chiave a sostegno dello Spazio europeo dell'istruzione. Erasmus+ punta, inoltre, ad essere ancora più inclusivo per le persone con minori opportunità e più accessibile per le piccole organizzazioni a sostenere le transizioni verde e digitale e a promuovere la partecipazione dei giovani rafforzandone il senso di cittadinanza europea. «Al centro delle attività dell'Agenzia, c'è l'obiettivo di avvicinarsi a coloro che hanno minori opportunità, comprese le persone che affrontano difficoltà socioeconomiche», ha dichiarato la direttrice Ismene Tramontano, di concerto con il direttore generale dell'**Inapp**, **Santo Darko Grillo**.

Per il 2021 la dotazione finanziaria complessiva di Erasmus+ per gli ambiti Istruzione e formazione ha sfiorato i 2 miliardi, di cui 525,2 milioni per l'ambito Istruzione e Formazione Professionale (IFP). Di questi, una quota pari a 54.225.687 è stata assegnata a livello nazionale per l'ambito IFP all'Agenzia **Inapp**. Quest'anno la dote complessiva di Erasmus+ per gli ambiti Istruzione e formazione è pari a poco più di 2,2 miliardi, di cui a livello europeo 562.021.426 per l'ambito IFP. Di questi una quota pari ad 58.932.411 è stata assegnata per l'ambito IFP all'Agenzia **Inapp**.

Se torniamo indietro nel tempo, al 2014, per l'esattezza, la dotazione finanziaria allora assegnata all'Agenzia **Inapp** era di circa 33,9 milioni. Siamo a circa il 75% in più delle risorse disponibili nel giro di 8 anni, a conferma del successo di Erasmus+ e della crescente attenzione da parte della comunità Ue e dei Paesi membri verso questo strumento di investimento in innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione e formazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

